

Prot. n. a 0003904-27/04/2022-EP_11878-SARCH-P
Pr. 52/22 __ Class.7.10.5

Oggetto: O.C. 16/2017 - INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Pratica n. 20.80/2021/SRP/725_ Richiedente: **USR Umbria per Tozzetti Simona**, Via Case Sparse 325 (Fg 146 map. 25) Norcia (PG)_ **Parere per conferenza Regionale**

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria – Sisma 2016
Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG)

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini __
Visso (Mc)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri Parco Norcia _ Norcia (PG)

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 27/01/2022 ed acquisita al protocollo con n. 760 del 27/01/2022, con la quale veniva convocata la conferenza regionale di cui all'ordinanza 16/2017, in forma simultanea, in modalità sincrona ed in via telematica ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 09/03/2022 e successiva nota di sospensione in atti al protocollo n. 1412 del 14/02/2022 e riconvocazione per il giorno 27/04/2022 in atti al protocollo n. 2499 del 07/03/2022, per l'esame della documentazione relativa all'esecuzione delle opere in oggetto.

ESAMINATA la documentazione resa disponibile nella piattaforma MUDE e rilevato che le opere ricadono:

- All'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona C "*di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica*" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- All'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, della ZPS/ZSC IT5210071 *Monti Sibillini (versante umbro)*;

PRESO ATTO che l'immobile oggetto di intervento:

- È situato nel Comune di Norcia in via Case Sparse n.325 e censito catastalmente al Fg 146 map. 25;
- È un edificio con destinazione d'uso in parte residenziale e in parte ricettiva (agriturismo), e composto da n. 3 piani di cui un seminterrato e due fuori terra.

È costituito da un'unica unità strutturale con struttura portante in muratura di laterizio e pietra, copertura a padiglione con coppi di laterizio, le pareti esterne in pietra faccia vista, infissi in legno con ante di oscuramento interne, e lattonerie come canali di gronda, pluviali e scossaline in rame. Il piano seminterrato è adibito a locali per la preparazione e degustazione dei prodotti aziendali, autorimessa e cantina. Tramite una scala esterna sul lato Nord – Est si accede al piano terra, nella parte destinata ad agriturismo, mentre dalla scala esterna presente sul lato Sud – Est si ha accesso direttamente alla porzione di piano destinata a civile abitazione. Con la stessa scala esterna del lato Nord – Est si ha accesso al piano primo, tutto destinato ad agriturismo. Allo stato attuale l'immobile è conforme alla C.E. n.6038 del 15/10/1998 e SCIA del 30/09/2015;

- Ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Comune di Norcia nel 2016;

RILEVATO che il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione dell'edificio con la medesima sagoma e area di sedime. La nuova costruzione verrà realizzata mediante isolamento sismico alla base con dispositivi elastomerici e appoggi multidirezionali, con piano di isolamento al di sotto del primo impalcato; è previsto un livello tecnico per l'ispezione, manutenzione ed eventuale sostituzione dei dispositivi. La struttura portante del fabbricato sarà costituita da un telaio in c.a. con tamponatura in laterizio. Le scale di collegamento ai piani verranno realizzate in c.a. La struttura della copertura sarà realizzata in legno lamellare. L'edificio sarà costituito da 3 piani come l'attuale, uno seminterrato, un piano terra ed un piano primo. I solai di interpiano saranno in latero-cemento. Rispetto al fabbricato esistente, il progetto prevede una differente distribuzione interna degli spazi e delle funzioni senza apportare variazioni alla destinazione d'uso e alle unità immobiliari. Inoltre subiranno una lieve variazione alcune aperture esterne in modo da renderle adeguate alla nuova distribuzione interna. Un'attenta scelta impiantistica e dei materiali garantirà un livello di comfort abitativo superiore allo stato di fatto in modo da migliorare anche aspetti igienico-sanitari, efficienza energetica, sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche. Ai fini del risparmio energetico sarà installato uno strato isolante esterno del tipo "a cappotto" dello spessore di 10 cm. Le pareti esterne avranno finitura ad intonaco fratazzato con tinteggiatura di colorazione da concordare con l'ufficio comunale preposto, gli infissi esterni saranno realizzati in legno con ante di oscuramento interne, le lattonerie come canali di gronda, pluviali e scossaline saranno in rame. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi.

L'allaccio alle reti tecnologiche (fognatura acque bianche, fognatura acque nere, rete elettrica, rete gas-metano, rete telefonica ed acquedotto) non subirà modifiche rispetto allo stato di fatto e saranno ripristinati gli allacci alle reti degli impianti esistenti.

È prevista inoltre l'installazione, a tetto ed integrati nel manto di copertura, di un impianto per la produzione di acqua calda sanitaria e di un impianto fotovoltaico di circa 11 KW composto da 32 moduli realizzati con materiali non riflettenti.

Gli interventi di ricostruzione in oggetto prevedono opere di movimentazione terra in quanto l'edificio sarà ricostruito su isolatori sismici e anche se sarà ricostruito sulla medesima area di sedime, per mantenere la quota di imposta sarà necessario eseguire uno scavo per posizionare il vano degli isolatori. La conseguente quantità di terre da scavo prodotta sarà gestita con il riutilizzo in sito per la sistemazione esterna finale ed un eventuale eccedenza sarà smaltita come in discarica autorizzata. La progettazione non apporta

variazioni a distanze, non apporta incrementi di volumi e superfici autorizzate con i precedenti titoli edilizi.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile mediante portale MUDE, e trasmessa a questo Ente, acquisita al protocollo n. 2199 del 07/03/2022, e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)";

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo al n. ID 208948 del 26/04/2022 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che "In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile".

CONSIDERATO:

- Che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione pertanto non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

PREMESSO tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione in questione a condizione che vengano rispettate le prescrizioni, eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare:
arch. Sonia Pettinari al n. 0737 961563 o via mail a sonia.pettinari@sibillini.net

Cordiali saluti

SP

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

